

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

(Provincia di PAVIA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 Reg. Delib.

OGGETTO : Comunicazione del Sindaco



L'anno **2025** addì **16** del mese di **DICEMBRE** alle ore 19.00 nella sede Comunale.
Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta pubblica di I^a convocazione.

Risultano:

N°	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	GARZA Luciano	X	
2	VINCENZI Gianni Rinaldo	X	
3	PIROVANO Adriano	X	
4	ROVARIA Fausta	X	
5	RATTI Francesco	X	
6	FIORINA Riccardo	X	
7	DE STEFANO Vincenzo	X	
8	MISURACA Giuseppe Pino	X	
9	MURA Giovanni	X	
10	BALDINI Erica	X	
11	COMAZZI Paolo	X	
Totale N.		11	

Partecipa il Segretario Comunale **NATALE D.ssa Angela Maria**

Il Sig. **GARZA Dr. Luciano** assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto segnata all'ordine del giorno.

Il Sindaco legge una dichiarazione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

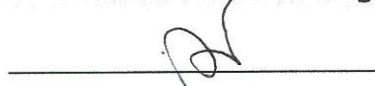
La seduta si chiude

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
GARZA Dr. Luciano**



**IL SEGRETARIO COMUNALE
NATALE D.ssa Angela Maria**



DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

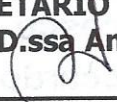
N. Reg. Pubbl.

Si dichiara che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 18.12.2025 al 02.01.2026.

Gravellona Lomellina, lì 18.12.2025



**IL SEGRETARIO COMUNALE
NATALE D.ssa Angela Maria**



Consiglio Comunale3 – Martedì 16.12.2025 h. 19

Punto 9: “Comunicazioni del sindaco”

Nell'incontro del 7.12.2025 Festa di Sant'Ambrogio con i sindaci della Lomellina S.E. il vescovo Maurizio Gervasoni, il presidente della provincia Giovanni Palli ed il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa hanno espresso due concetti che mi hanno colpito:

*il primo : la Carità è il livello più elevato di amministrazione pubblica della comunità;

* il secondo: le decisioni più importanti sono prese da solo.

La comunità gravellonese, e non solo, da un po' di mesi ha percepito la situazione di dissonanza che regna nel Consiglio Comunale, in particolare tra i banchi della maggioranza che, ricordiamo, ha ricevuto l'assenso di 2 elettori votanti su 3. Non voglio esprimere valutazioni, in questa sede, su tali divergenze che si sono via via ampliate. Le opinioni sono da rispettare purchè non vadano a ledere la dignità degli interlocutori che la pensano in modo diverso. La vivacità della discussioni, ritengo, siano il modo di esternare il proprio amore per il paese, ma hanno un limite invalicabile: il rispetto dovuto verso l'interlocutore dissenziente.

E' doveroso però richiamare il programma elettorale ed il significato del simbolo di lista su cui tutti gli iscritti si sono riconosciuti ed hanno aderito e su cui ogni singolo elettore ha poi espresso la sua scelta e le sue preferenze.

Il programma elettorale ed il simbolo esprime “continuità” con le precedenti amministrazioni comunali e contiene i punti qualificanti in prospettiva futura: lo sviluppo dell'assistenza

sociale, il risparmio energetico, la cura delle iniziative per i giovani e gli adolescenti, l'attenzione per la cultura, per l'arte e per l'ambiente, la salvaguardia della sicurezza, per citarne alcune. In tutte le attività pubbliche e private, è compito degli amministratori individuare gli strumenti per realizzare questi obiettivi, valutando i tempi e le modalità più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le scelte più impegnative gli amministratori sono chiamati a farle traguardando le prospettive temporali a 10 - 20 - 30 anni, ben oltre la durata della legislatura elettorale.

Questa modalità di operare nel Consiglio Comunale ed in particolare nella maggioranza del consiglio Comunale che, ricordo, ha ottenuto 2 voti ogni 3 votanti, è venuta progressivamente a mancare dopo il primo anno e mezzo della legislatura. Ora dopo le recenti determinazioni sui terreni di "Casa Nicola", ma non solo, la continuità è stata compromessa.

E' compito del sindaco in carica capire la situazione e valutare - in solitudine - quale sia il superiore interesse del paese e della comunità (la regola più volte espressa che 1 vale 1 in questa situazione non può essere adottata).

In questo momento ritengo che questo interesse stia nel ritornare a dare la parola a quel "GIUDICE" che era ed è l'elettore.

Nei prossimi giorni valuterò con i collaboratori la tempistica per le mie dimissioni.

Grazie a tutti per la collaborazione.

